

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

Le linee di credito di seguito descritte sono offerte a:

- imprese non aventi le caratteristiche di cliente al dettaglio;
- microimprese e persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale.

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca: **Banca del Fucino S.p.A.**
 Sede legale: **Via Tomacelli 107 - 00186 Roma**
 Telefono: **06.689761** Fax: **06.68300129**
 Sito internet: www.bancafucino.it
 E-mail: info@bancafucino.it
 Codice ABI: **03124**
 Iscritta all'albo delle Banche: **n. 5640**
 Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari come Capogruppo del Gruppo bancario Igea Banca
 Numero di iscrizione al registro delle Imprese di Roma: **n. 1458105**
 Codice fiscale, P. IVA e Numero di iscrizione al registro delle Imprese di Roma: **04256050875**
 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

DATI E QUALIFICA DEL SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE BANCA

Nome e Cognome / Ragione Sociale:
 Sede:
 Telefono e E-mail:
 Iscrizione ad Albi o elenchi:
 Numero Delibera Iscrizione all'Albo/Elenchi:
 Qualifica:

Il sottoscritto _____ dichiara di avere ricevuto, dal soggetto sopra indicato, copia del presente foglio informativo.

Data _____

_____ (firma del cliente)

CHE COSA SONO GLI AFFIDAMENTI ALLE IMPRESE

Il presente Foglio Informativo descrive caratteristiche, rischi e voci di costo relativi alle seguenti linee di credito:

- Aperture di credito in conto corrente;
- Anticipi su fatture o contratti;
- Accredito salvo buon fine di effetti, ricevute bancarie e altri documenti;
- Sconto di effetti, ricevute bancarie ed altri documenti.

La concessione delle linee di credito sopra indicate è subordinata all'attività di valutazione del Cliente da parte della Banca, con riguardo agli aspetti di solvibilità, affidabilità, reputazione e merito creditizio e, ove presente, alla garanzia diretta della Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.

Aperture di Credito in Conto Corrente

Con questa operazione la Banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata, oltre la disponibilità.

Salvo diverso accordo, il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, questa somma e può, con successivi versamenti, nonché bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità di credito.

La concessione di un'apertura di credito in conto corrente è subordinata all'istruttoria della Banca sulle informazioni patrimoniali fornite dal cliente e/o reperite da fonti pubbliche (Bilanci, Centrale Rischi, Centrale Allarme ecc.).

La concessione è comunque subordinata alla richiesta da parte del cliente.

Si precisa che la Banca può rifiutare di eseguire operazioni disposte dal cliente qualora esse comportino l'utilizzo dell'affidamento oltre l'importo concesso. Il saldo debitore oltre l'affidamento concesso si può determinare a seguito dell'addebito di disposizioni del Cliente autorizzate dalla Banca ovvero a seguito di disposizioni della Banca autorizzate dal Cliente (ad esempio carte di debito/credito, commissioni spese ecc.)

Anticipo Fatture o Contratti

Tali operazioni sono forme di finanziamento, a tempo determinato o indeterminato, che consentono ai clienti di cedere alla Banca con le modalità previste in contratto, i crediti, con scadenza futura, vantati verso terzi e comprovati da opportuna documentazione (ad esempio: fatture, ecc.) ottenendone in anticipo l'importo salvo buon fine.

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

L'anticipazione viene concessa a fronte della presentazione alla Banca delle fatture e/o altri documenti, per le quali il cliente intende chiederne l'anticipo. A partire dal momento in cui la cessione gli viene notificata, il debitore sarà obbligato verso la Banca (artt. 1260 e 1264 del codice civile).

La concessione di un anticipo su fattura avviene salvo buon fine (clausola "pro solvendo"): ciò significa che se il debitore non onorerà il credito, la Banca potrà addebitare sul conto corrente del cliente le somme anticipate o comunque chiedere la loro restituzione. Le anticipazioni saranno effettuate, nei limiti dell'affidamento accordato dalla Banca, per gli importi che di volta in volta il Cliente sarà a richiedere, a valere su un conto apposito (Conto Anticipi) acceso a nome del Cliente. Il Conto Anticipi costituisce lo strumento operativo di appoggio attraverso cui verrà eseguito il regolamento contabile dell'operazione; le somme oggetto di anticipazione saranno messe a disposizione del Cliente mediante accredito in Conto Corrente ordinario.

Quota Finanziabile

L'entità del finanziamento non deve, di norma, superare il 100% del credito vantato al netto di Iva.

Tassi e Commissioni

Il costo del servizio è costituito da interessi calcolati sulla somma anticipata oltre a specifiche commissioni relative alla presentazione delle fatture.

Accredito salvo buon fine di effetti, ricevute bancarie e altri documenti

Operazione attraverso cui la Banca, a fronte di una presentazione da parte del cliente del proprio portafoglio commerciale, concede un accredito in conto pari agli effetti/disposizioni elettroniche presentati con la clausola del salvo buon fine. Il relativo importo viene così reso disponibile prima che la Banca ne abbia curato l'incasso.

L'operazione si perfeziona mediante la concessione di un finanziamento con durata pari alle scadenze dei titoli e dei documenti, per un importo massimo pari al valore accreditato S.B.F., dedotto eventualmente uno scarto prudenziale.

Il rientro del finanziamento avviene con l'incasso dei titoli o dei documenti.

Gli effetti/disposizioni elettroniche anticipabili devono avere natura commerciale nel senso che devono essere state emesse in occasione di effettive operazioni di compravendita di beni e/o servizi.

Gli effetti/disposizioni elettroniche non onorati alla scadenza dal debitore principale sono addebitati, con le relative commissioni, sul conto del cliente affidato.

Tassi e Commissioni

Il costo del servizio è dato da:

- Interessi: il cliente paga gli interessi sulla somma effettivamente utilizzata.
- Gli accrediti sono effettuati al netto delle commissioni di incasso (cfr. Foglio Informativo Incassi Commerciali).

Sconto di effetti, ricevute bancarie e altri documenti

Lo sconto di portafoglio è un contratto attraverso cui la Banca, previa deduzione dell'interesse, anticipa al cliente l'importo di un credito verso terzi non ancora scaduto, mediante la cessione, salvo buon fine, del credito stesso.

L'operazione di sconto consente, pertanto, lo smobilizzo dei crediti ai clienti che hanno necessità finanziarie ben determinate nel tempo e con un flusso di incassi/pagamenti regolari. Tale operazione consente al cliente di affidare alla Banca l'incasso del credito alla naturale scadenza, con disponibilità anticipata delle somme.

L'operazione di sconto commerciale si perfeziona con l'accredito in c/c del netto ricavo della presentazione effetti del cliente.

Gli effetti che possono essere presentati allo sconto sono:

- Accettazioni, comprese quelle derivanti da vendite rateali e quelle assistite da garanzie ipotecarie o da privilegio;
- Tratte con o senza spese, emesse dal cliente o munite di girata.

Tassi e Commissioni

Il costo dell'operazione di sconto commerciale è dato da:

- Costo Percentuale, rappresentato dall'interesse, calcolato sull'ammontare della presentazione al tasso concordato, per il periodo di tempo intercorrente tra la data di presentazione degli effetti e quello della loro scadenza bancaria (intendendosi con tale termine la scadenza vera e propria indicata su ciascun effetto, maggiorata dai cosiddetti "giorni banca")
- Commissioni d'Incasso, percepite dalla banca per ogni effetto scontato; tra queste commissioni si annovera anche il "diritto di brevità" percepito sugli effetti aventi scadenza bruciante (cfr. Foglio Informativo Incassi Commerciali).

Per saperne di più è possibile consultare:

- la Guida della Banca d'Italia "La Centrale dei rischi in parole semplici" disponibile sul sito www.bancaditalia.it e sul sito della Banca www.bancafucino.it nella sezione "Trasparenza";
- lo specifico tasso effettivo globale medio (TEGM) previsto dall'Art.2 della Legge n.108/96 (c.d. "Legge Antiusura") sul cartello affisso nei locali aperti al pubblico nonché sul sito internet della Banca.

Beneficiari (Clientela Target):

Le linee di credito sopramenzionate offerte dalla Banca sono destinate ai seguenti soggetti: **Grandi Imprese e PMI** (micro, piccole e medie imprese) in ragione dei requisiti dimensionali e di fatturato ai sensi della normativa di riferimento, e **clientela al dettaglio non consumatrice** (ad es. ditte individuali).

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

Fondo di Garanzia

Il finanziamento può essere assistito dal "Fondo di Garanzia" costituito presso Medio Credito Centrale S.p.A. La fruizione di tale garanzia è disciplinata da apposite disposizioni emanate dal Medio Credito Centrale S.p.A., nella sua veste di Ente gestore del Fondo. Il Fondo di Garanzia è disciplinato da specifiche normative di legge e regolamentari, che perseguono finalità di interesse pubblico generale, e prevedono, qualora il finanziamento abbia predeterminati scopi e il Cliente predeterminati requisiti, che il Fondo stesso presti garanzia secondo percentuali stabilite e dietro pagamento di un corrispettivo (di seguito "Spese per rilascio garanzia Fondo MCC"), sotto forma di commissione una tantum. In tal caso, la commissione è a carico del Cliente. Le regole di calcolo di applicazione della commissione sono descritte nelle Disposizioni Operative del Fondo di Garanzia. La commissione è diversificata in funzione dell'ubicazione territoriale, delle dimensioni (micro, piccola o media) e della tipologia dell'impresa finanziata (femminile, start-up, ecc.), calcolata sulla base dell'importo garantito ed in funzione delle categorie di finanziamento previste dal Fondo di Garanzia. Anche la valutazione del gestore del Fondo è una valutazione fiduciaria, al pari di quella della Banca, si basa sui dati di bilancio e può essere negativa, nel senso che il Fondo non conceda la garanzia. Proprio per la sua natura di prestito volto ad un particolare scopo, e per gli obiettivi di interesse pubblico generale in base ai quali viene concessa la garanzia, qualora vengano meno lo scopo del finanziamento o i requisiti dell'impresa, non necessariamente per cause imputabili alla stessa, può esservi il rischio di perdere in tutto o in parte la garanzia.

Per maggiori dettagli consultare le Disposizioni Operative reperibili sul sito internet www.fondidigaranzia.it.

Principali Rischi

Tra i principali rischi delle tipologie di finanziamento sopra indicate vanno tenuti presenti:

- impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi al ribasso qualora il finanziamento sia regolato a tasso fisso;
- qualora l'operazione sia regolata a tassi legati a parametri di indicizzazione (variabile), il cliente può essere soggetto al rischio di variazioni di tasso sfavorevoli conseguenti all'andamento dei mercati finanziari;
- qualora il debitore rendesse insoluto il credito sarà addebitato al cliente presentatore l'ammontare del credito stesso maggiorato delle spese e commissioni di insoluto;

ove richiesta la Garanzia MCC, la concessione del finanziamento è condizionata al buon esito del rilascio della stessa da parte di MCC. Qualora vengano meno lo scopo del finanziamento o i requisiti dell'impresa può esservi il rischio di perdere in tutto o in parte la garanzia. In questi casi, la Banca avrà la facoltà di risolvere il contratto di finanziamento.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

Le condizioni economiche sotto riportate sono indicate nella misura minima (se a favore del cliente) e massima (se a carico del cliente), sono valide fino a nuovo avviso e non tengono conto di eventuali particolari spese aggiuntive, sostenute e/o reclamate da terzi o previste da specifici accordi in deroga, imposte o quant'altro dovuto per legge, che non sia immediatamente quantificabile; tali eventuali oneri aggiuntivi saranno oggetto di recupero integrale a parte.

AFFIDAMENTO IN CONTO CORRENTE

	VOCI	COSTI
FIDI E SCONFINAMENTI	Durata	A tempo determinato A tempo indeterminato
	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Tasso fisso: 11,000% -
		Tasso variabile , Eur6m/Eur3m/Eur1m 365 ¹ + spread nominale annuo: 11,000%
	Commissione Onnicomprensiva	0,50% trimestrale dell'importo di affidamento

¹ La quotazione dell'EURIBOR diffusa sui principali circuiti telematici e pubblicata di norma su "Il Sole 24 Ore" viene rilevata per valuta il primo giorno lavorativo del mese di conclusione del Contratto e, successivamente, di ogni mese di vigenza del Contratto stesso.

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate extra-fido	11,00%
	Commissione di Istruttoria Veloce (CIV) per utilizzi extra-fido	€ 0,00
	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate in assenza di fido	11,00%
	Commissione di Istruttoria Veloce (CIV) per utilizzi in assenza di fido	€ 0,00
	Periodicità di capitalizzazione interessi	Annuale (al 31 dicembre di ciascun anno e comunque alla chiusura del rapporto). Per i contratti stipulati in corso d'anno al 31 dicembre.
CAPITALIZZAZIONE	Criterio calcolo interessi	Anno civile
	Esigibilità interessi debitori	Al 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati
	Interessi di mora applicati in caso di mancato pagamento degli interessi maturati	11,00 %
SPESE	Spese per rilascio garanzia Fondo MCC	Massimo 1,00% dell'importo finanziato
	Spese di Mediazione	Massimo 3,00% dell'importo finanziato

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di anticipo in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della Banca del Fucino (www.bancafucino.it).

ANTICIPO SU FATTURE O CONTRATTI

Modalità di Gestione "a due conti": Conto Ordinario/Conto Anticipi

È prevista l'apertura di conto corrente ordinario intestato al soggetto affidato e di un "conto anticipo" necessario per il regolamento contabile delle operazioni di anticipazione.

L'operazione di anticipazione si concretizza **accreditando il conto corrente ordinario del cliente e addebitando contestualmente il conto anticipi ad esso collegato**. Parimenti vengono addebitate sul conto corrente ordinario le commissioni e le spese stabilite per la presentazione delle fatture.

Al pervenire del pagamento della fattura, la Banca provvede ad accreditare il conto anticipi per la quota anticipata e a versare l'eventuale differenza tra l'importo pagato e l'importo anticipato nel conto corrente ordinario.

Qualora, per qualsiasi motivo, una o più fatture non fossero puntualmente ed integralmente pagate alla scadenza, il cliente è tenuto a rimborsare immediatamente, a richiesta della Banca, l'importo rimasto insoluto, restando in facoltà della Banca medesima, nel caso di cessione comunicata al debitore, qualsiasi azione, giudiziale o stragiudiziale, nei confronti del debitore ceduto. La Banca, quindi, è autorizzata ad addebitare il conto corrente ordinario del cliente, stornando contestualmente il medesimo importo dal conto anticipi collegato.

Al creditore è concessa la possibilità di poter prorogare la scadenza della/e fattura/e anticipata/e. In questa evenienza, la Banca considera come scadenza la nuova data indicata e si comporta conseguentemente.

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

	VOCI	COSTI	
FIDI E SCONFINAMENTI	Durata	A tempo determinato A tempo indeterminato	
	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Tasso fisso: - Per fidi fino ad € 50.000: 13,0125 % - Per fidi da € 50.001 ad € 200.000: 12,6875% - Per fidi oltre € 200.000: 10,7375%	
		Tasso variabile , Eur6m/Eur3m/Eur1m 365 ² + spread nominale annuo: - Per fidi fino ad € 50.000: 13,0125 % - Per fidi da € 50.001 ad € 200.000: 12,6875% - Per fidi oltre € 200.000: 10,7375%	
	Commissione Onnicomprensiva	0,50% trimestrale dell'importo di affidamento	
	Periodicità di capitalizzazione interessi	Annuale (al 31 dicembre di ciascun anno e comunque alla chiusura del rapporto). Per i contratti stipulati in corso d'anno al 31 dicembre.	
CAPITALIZZAZIONE	Criterio calcolo interessi	Anno civile	
	Esigibilità interessi debitori	Al 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati	
	Interessi di mora applicati in caso di mancato pagamento degli interessi maturati	- Per fidi fino ad € 50.000: 13,0125 % - Per fidi da € 50.001 ad € 200.000: 12,6875% - Per fidi oltre € 200.000: 10,7375%	
SPESE	Spese per rilascio garanzia Fondo MCC	Massimo 1,00% dell'importo finanziato	
	Spese di Mediazione	Massimo 3,00% dell'importo finanziato	
SPESE GESTIONE CONTO ANTICIPI	Spese per singola operazione	Non previste	
		Invio cartaceo:	On line ³ :
	Spese di produzione e invio estratto conto e altre comunicazioni periodiche ⁴	€ 0,45	Non previste

² La quotazione dell'EURIBOR diffusa sui principali circuiti telematici e pubblicata di norma su "Il Sole 24 Ore" viene rilevata per valuta il primo giorno lavorativo del mese di conclusione del Contratto e, successivamente, di ogni mese di vigenza del Contratto stesso.

³ Tale rendicontazione è possibile per i soli titolari di contratti che prevedono questo servizio.

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

	Spese produzione e invio comunicazioni relative a modifiche unilaterali	Non previste	Non previste
	Spese produzione e invio altre comunicazioni ⁵	€ 0,45	Non previste
	Periodicità invio estratto conto	Trimestrale	
	Recupero Imposta di bollo nella misura di legge attualmente in vigore	€ 100,00	
	Spese liquidazione interessi debitori	Non previste	
	Spese di tenuta conto trimestrali	Non previste	
PRESENTAZIONE FATTURE	Percentuale massimo dell'anticipo	100% del valore facciale del credito (al netto dell'iva)	
	Commissione di incasso di singola fattura	€ 6,00	
	Commissione di proroga singola fattura	€ 6,00	

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di anticipo in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della Banca del Fucino (www.bancafucino.it).

ACCREDITO SALVO BUON FINE DI EFFETTI, RICEVUTE BANCARIE E ALTRI DOCUMENTI

Modalità di Gestione **"a due conti"**: **Conto Ordinario/Conto Anticipi**.

È prevista l'apertura di conto corrente ordinario intestato al soggetto affidato e di un "conto anticipi" necessario per il regolamento contabile delle operazioni di anticipazione.

Con la modalità di incasso degli effetti tramite "accredito s.b.f. su c/anticipi" la banca provvede ad anticipare in c/c l'importo totale degli effetti creando un fido s.b.f. su un c/anticipi, pari all'importo della presentazione, al tasso appositamente concordato con il cliente. Sul c/anticipi viene quindi eseguita una scrittura di addebito, pari all'importo della presentazione, che viene pareggiata con un accredito sul c/c ordinario di pari importo. In tal modo, a conclusione dell'operazione, al cliente viene accreditato, in c/c ordinario, un importo pari alla presentazione. All'atto della presentazione la banca provvede ad applicare, per ogni singola disposizione, una commissione d'incasso. Nel caso di ritorno di un effetto o disposizione insoluto/protestato/riciamato/ecc, la banca provvede a recuperare, in capo al cliente, oltre all'importo dell'effetto, le commissioni e spese reclamate dalla banca o filiale di appoggio, oltre ad una propria commissione di insoluto.

⁴ Nei casi in cui la normativa consente che siano addebitate spese al cliente (ad es. le informazioni e le comunicazioni previste ai sensi di legge devono essere sempre gratuite se trasmesse al cliente con strumenti di comunicazione telematica o fornite su supporto durevole non cartaceo)

⁵ Nei casi in cui la normativa consente che siano addebitate spese al cliente (ad es. le informazioni e le comunicazioni previste ai sensi di legge devono essere sempre gratuite se trasmesse al cliente con strumenti di comunicazione telematica o fornite su supporto durevole non cartaceo)

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

	VOCI	COSTI	
FIDI E SCONFINAMENTI	Durata	A tempo determinato A tempo indeterminato	
	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Tasso fisso: - Per fidi fino ad € 50.000: 13,0125 % - Per fidi da € 50.001 ad € 200.000: 12,6875% - Per fidi oltre € 200.000: 10,7375%	
		Tasso variabile , Eur6m/Eur3m/Eur1m 365 ⁶ + spread nominale annuo: - Per fidi fino ad € 50.000: 13,0125 % - Per fidi da € 50.001 ad € 200.000: 12,6875% - Per fidi oltre € 200.000: 10,7375%	
	Commissione Onnicomprensiva	0,50% trimestrale dell'importo di affidamento	
	Periodicità di capitalizzazione interessi	Annuale (al 31 dicembre di ciascun anno e comunque alla chiusura del rapporto). Per i contratti stipulati in corso d'anno al 31 dicembre.	
CAPITALIZZAZIONE	Criterio calcolo interessi	Anno civile	
	Esigibilità interessi debitori	Al 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati.	
	Interessi di mora applicati in caso di mancato pagamento degli interessi maturati	- Per fidi fino ad € 50.000: 13,0125 % - Per fidi da € 50.001 ad € 200.000: 12,6875% - Per fidi oltre € 200.000: 10,7375%	
SPESE	Spese per rilascio garanzia Fondo MCC	Massimo 1,00% dell'importo finanziato	
	Spese di Mediazione	Massimo 3,00% dell'importo finanziato	
SPESE GESTIONE CONTO ANTICIPI	Spese per singola operazione	Non previste	
		Invio cartaceo:	On line ⁷ :
	Spese di produzione e invio estratto conto e altre comunicazioni periodiche ⁸	€ 0,45	Non previste

⁶ La quotazione dell'EURIBOR diffusa sui principali circuiti telematici e pubblicata di norma su "Il Sole 24 Ore" viene rilevata per valuta il primo giorno lavorativo del mese di conclusione del Contratto e, successivamente, di ogni mese di vigenza del Contratto stesso.

⁷ Tale rendicontazione è possibile per i soli titolari di contratti che prevedono questo servizio.

⁸ Nei casi in cui la normativa consente che siano addebitate spese al cliente (ad es. le informazioni e le comunicazioni previste ai sensi di legge devono essere sempre gratuite se trasmesse al cliente con strumenti di comunicazione telematica o fornite su supporto durevole non cartaceo)

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

	Spese produzione e invio comunicazioni relative a modifiche unilaterali	Non previste	Non previste
	Spese produzione e invio altre comunicazioni ⁹	€ 0,45	Non previste
	Periodicità invio estratto conto	Trimestrale	
	Recupero Imposta di bollo nella misura di legge attualmente in vigore	€ 100,00	
	Spese liquidazione interessi debitori	Non previste	
	Spese di tenuta conto trimestrali	Non previste	

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di anticipo in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della Banca del Fucino (www.bancafucino.it).

SCONTO DI EFFETTI, RICEVUTE BANCARIE E ALTRI DOCUMENTI

Condizione di accesso: **Apertura Conto Corrente Ordinario**

	VOCI	COSTI
FIDI E SCONFINAMENTI	Durata	A tempo determinato A tempo indeterminato
	Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate	Tasso fisso: - Per fidi fino ad € 50.000: 13,0125 % - Per fidi da € 50.001 ad € 200.000: 12,6875% - Per fidi oltre € 200.000: 10,7375%
		Tasso variabile , Eur6m/Eur3m/Eur1m 365 ¹⁰ + spread nominale annuo: - Per fidi fino ad € 50.000: 13,0125 % - Per fidi da € 50.001 ad € 200.000: 12,6875% - Per fidi oltre € 200.000: 10,7375%
	Commissione Onnicomprensiva	0,50% trimestrale dell'importo di affidamento
CAPITALIZZAZIONE	Criterio calcolo interessi	Anno civile

⁹ Nei casi in cui la normativa consente che siano addebitate spese al cliente (ad es. le informazioni e le comunicazioni previste ai sensi di legge devono essere sempre gratuite se trasmesse al cliente con strumenti di comunicazione telematica o fornite su supporto durevole non cartaceo)

¹⁰ La quotazione dell'EURIBOR diffusa sui principali circuiti telematici e pubblicata di norma su "Il Sole 24 Ore" viene rilevata per valuta il primo giorno lavorativo del mese di conclusione del Contratto e, successivamente, di ogni mese di vigenza del Contratto stesso.

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

SPESE	Spese per rilascio garanzia Fondo MCC	Massimo 1,00% dell'importo finanziato
	Spese di Mediazione	Massimo 3,00% dell'importo finanziato

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di anticipo in conto corrente, può essere consultato in filiale e sul sito internet della Banca del Fucino (www.bancafucino.it).

RECESSO, PORTABILITA' E RECLAMI

Recesso

Il Cliente ha facoltà di recedere in qualsiasi momento, senza penalità e senza spese, rinunciando alla linea di credito, con effetto di chiusura dell'operazione e delle diverse forme tecniche di utilizzo dell'affidamento mediante corresponsione delle somme dovute in esecuzione del contratto.

La Banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento, con comunicazione scritta, dall'Affidamento ancorché concesso a tempo determinato, nonché di ridurlo o di sospenderlo; per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al Cliente, con lettera raccomandata A.R. o altra modalità alla stessa equiparata ai sensi della legge tempo per tempo vigente (ad es. posta elettronica certificata - PEC), un preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni.

La Banca può esercitare la facoltà di recesso, riduzione e sospensione dell'Affidamento al prodursi di eventi significativi o in caso di irregolarità da parte del Cliente nella gestione della propria attività, tale da porre ragionevolmente in dubbio la piena solvibilità, correttezza commerciale ed affidabilità.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

La chiusura effettiva del rapporto sarà effettuata dalla Banca entro il termine massimo di **15 giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta di recesso o, se successivo, dal pagamento di quanto eventualmente dovuto.

Portabilità

Nel caso in cui, per estinguere l'affidamento, il Cliente che sia classificato come cliente al dettaglio ottenga un nuovo finanziamento da un'altra Banca/intermediario, lo stesso non deve sostenere, neanche indirettamente, alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Reclami

Per eventuali contestazioni, il Cliente può rivolgersi alla funzione deputata alla gestione dei reclami (Funzione Reclami) della Banca, Via Tomacelli 107, 00186, presentando reclamo scritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante consegna alla Filiale presso la quale è intrattenuto il rapporto (previo rilascio di ricevuta) ovvero mediante strumenti informatici o telematici ai seguenti indirizzi:

- Posta elettronica: reclami@bancafucino.it
- PEC: reclami.bancafucino@postacert.cedacri.it

La Banca risponderà sollecitamente e, comunque, entro **60 giorni** dalla data di ricezione del reclamo, fornendo al Cliente un'accurata spiegazione della posizione della Banca rispetto al reclamo stesso.

Qualora il reclamo abbia ad oggetto i servizi di pagamento i predetti termini massimi di risposta sopra indicati non sono superiori a **15 giorni** lavorativi dal ricevimento del reclamo stesso. Nel caso in cui la Banca, per situazioni eccezionali, non possa rispondere entro 15 giornate lavorative, invia al cliente una risposta interlocutoria, in cui indica in modo chiaro le ragioni del ritardo e specifica il termine entro il quale il cliente riceverà la risposta definitiva, comunque non superiore a **35 giornate** lavorative.

Ricorsi stragiudiziali

Il Cliente, se non è soddisfatto delle risposte fornite dalla Banca o in caso di mancato riscontro al reclamo nei termini previsti, potrà rivolgersi all'**Arbitro Bancario Finanziario** (di cui alla Delibera del CICR del 29 luglio 2008 e alle Disposizioni della Banca d'Italia sui sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari del 18 giugno 2009, come successivamente aggiornate).

Per sapere come rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario è possibile consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it oppure chiedere alla Banca; la Guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario è disponibile presso tutte le filiali della Banca e sul sito internet della stessa (www.bancafucino.it).

Ricorso all'autorità giudiziaria

Resta impregiudicato il diritto del Cliente di rivolgersi all'Autorità Giudiziaria. Ai sensi dell'Articolo 5 del Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28 ("Condizione di procedibilità e rapporti con il processo"), chi intende esercitare in giudizio un'azione relativa ad una controversia in materia di contratti assicurativi, bancari e finanziari, è tenuto preliminarmente a esperire il procedimento di mediazione ai sensi del citato decreto.

Per esperire il suddetto procedimento di mediazione, il Cliente può - anche in assenza di preventivo reclamo - ricorrere in alternativa:

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

- all'**Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario** – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie (il cui Regolamento è consultabile sul sito www.conciliatorebancario.it);
- ad **uno degli altri organismi di mediazione**, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia (l'elenco degli organismi di mediazione è disponibile sul sito www.giustizia.it).

L'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale. Tale condizione si intende assolta nel caso in cui il Cliente abbia esperito il procedimento presso il citato Arbitro Bancario Finanziario.

LEGENDA	
Clientela al dettaglio	I consumatori; le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le microimprese.
Commissione onnicomprensiva	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente.
Consumatore	Persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.
Fido o affidamento	Somma che la Banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile.
Interessi debitori	Sono gli interessi calcolati, in misura percentuale, sulle somme di denaro che il Cliente è tenuto a corrispondere alla Banca (e che quindi rappresentano un debito del cliente nei confronti della Banca), sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi debitori maturati non producono ulteriori interessi, salvo quelli di mora e sono contabilizzati separatamente rispetto alla sorte capitale. Gli interessi debitori relativi alle aperture di credito regolate in conto corrente e agli sconfinamenti conteggiati al 31 dicembre di ciascun anno, divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati e comunque decorsi 30 giorni dal ricevimento, da parte del Cliente, delle comunicazioni periodiche. Nel caso di chiusura definitiva del rapporto, gli interessi sono immediatamente esigibili. Il Cliente ha facoltà di autorizzare in via preventiva e per iscritto l'addebito in conto degli interessi debitori divenuti tempo per tempo esigibili. L'autorizzazione rilasciata dal Cliente ha efficacia per ogni successivo conteggio di interessi debitori.
Interessi di mora	Sono gli interessi calcolati sulle somme di denaro dovute dal Cliente alla Banca a titolo di interessi debitori nel caso di mancato pagamento delle stesse successivamente alla loro esigibilità. Tali interessi maturano automaticamente e senza alcuna necessità di costituzione in mora. Agli interessi moratori si applicano le disposizioni del codice civile.
Microimpresa	Impresa che occupa meno di 10 addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.
Saldo disponibile	Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare.
Sconfinamento	Somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in eccedenza rispetto al fido ("utilizzo extra-fido"); somme di denaro utilizzate dal cliente, o comunque addebitategli, in mancanza di un fido, in eccedenza rispetto al saldo del cliente ("sconfinamento in assenza di fido").
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del Cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento. Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.

INFORMAZIONI SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO

La presente informativa è stata redatta ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, come aggiornato in data 19 marzo 2019 in recepimento della normativa in tema di informativa precontrattuale sugli indici di riferimento (cd. Regolamento *Benchmark*). Ai sensi di tale normativa, quando il contratto di credito prevede un indice di riferimento (*benchmark*), il finanziatore rende noto al cliente la

 Banca del Fucino Gruppo Bancario Igea Banca	TRASPARENZA BANCARIA	FI_AFFIDAMENTI_I MPRESE_NC	Release 4
	FOGLIO INFORMATIVO	Aggiornato al:	1° aprile 2025
	AFFIDAMENTI IMPRESE	Fine esercizio:	

denominazione dell'indice, il nome o la denominazione del suo amministratore e le possibili implicazioni per il cliente derivanti dall'utilizzo dell'indice.

L'indice di riferimento **BCE** è amministrato dalla Banca Centrale Europea. Le possibili implicazioni derivanti dall'utilizzo dell'indice consistono nella circostanza che i tassi applicati al contratto, e di conseguenza l'importo della rata, possano variare in relazione alle decisioni intraprese dalla BCE in materia di politica monetaria. Le variazioni dell'indice incidono sulla quota interessi da rimborsare alla Banca e quindi sull'importo della rata da addebitare al Cliente. L'indice di riferimento BCE viene determinato dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, che si riunisce una volta al mese per deciderne il valore.

L'indice di riferimento **EURIBOR** è amministrato dalla *European Money Markets Institute* (EMMI). L'EURIBOR è il tasso interbancario di riferimento comunicato giornalmente dalla EMMI come media dei tassi d'interesse ai quali primarie banche attive nel mercato monetario dell'euro, sia nell'eurozona che nel resto del mondo, offrono depositi interbancari a termine in euro ad altre primarie banche. Per primaria banca si intende un istituto di credito con elevata affidabilità per i depositi a breve termine, capace di prestare a tassi di interesse competitivi, notoriamente attivo in strumenti di mercato monetario denominati in euro e con accesso alle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. La sua nascita è coincisa con quella dell'euro (4 gennaio 1999), ed è andata a sostituire i diversi tassi di mercato monetario utilizzati nei singoli Paesi (in Italia era usato il *Ribor – Roma Interbank Offered rate*). Le possibili implicazioni derivanti dall'utilizzo dell'indice consistono nella circostanza che i tassi applicati al contratto, e quindi l'importo della rata, possano variare in relazione al suo andamento con la conseguenza che il tasso complessivo applicato (indice di riferimento + *spread*) può aumentare nel tempo anche in misura elevata. Le variazioni dell'EURIBOR incidono sulla quota interessi da rimborsare alla Banca e quindi sull'importo della rata da addebitare al Cliente.

Il calcolo materiale dell'EURIBOR viene effettuato da *Global Rate Set Systems Ltd* (GRSS), società specializzata nell'amministrazione di indici di riferimento (*benchmark*), che agisce come *Calculation Agent* per conto di EMMI (*European Money Markets Institute*) in base a un contratto formale e con l'applicazione di *standard* operativi definiti in un *Service Level Agreement*.

L'**IRS** (acronimo di Interest Rate Swap) o **Eurirs** (acronimo di Euro Interest Rate Swap) è il tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso fisso. Rappresenta la media ponderata delle quotazioni alle quali le più importanti banche operanti nell'Unione Europea stipulano contratti Swap per la copertura del rischio rappresentato dalla volatilità dei tassi di interesse. È calcolato e diffuso giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea (*European Banking Federation*). Il tasso di interesse (indice di riferimento + *spread*) inizialmente applicato resta fisso per tutta la durata del finanziamento. Eventuali successive variazioni dell'indice di riferimento non influiscono sul calcolo degli interessi dovuti alla Banca.

La quotazione degli indici di riferimenti è pubblicata di norma su "Il Sole 24 Ore".

Di seguito, si fornisce un prospetto delle modalità di rilevazione degli indici sopra menzionati:

TASSO MINIMO BCE	Rilevazione comunicati dalla BCE.
EURIBOR 3 MESI a 365 giorni RILEVAZIONE TRIMESTRALE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile del trimestre (gennaio, aprile, luglio, ottobre).
EURIBOR 6 MESI a 365 giorni RILEVAZIONE SEMESTRALE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile del semestre (gennaio, luglio).
EURIBOR 6 MESI a 365 giorni RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile di ogni mese.
EURIBOR 1 MESE a 365 giorni RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore puntuale con prima valuta disponibile di ogni mese.
MEDIA EURIBOR 1 MESE a 365 giorni RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore "media mese precedente" con prima valuta di ogni mese.
MEDIA EURIBOR 3 MESI a 365 giorni RILEVAZIONE MENSILE	Rilevazione del valore "media mese precedente" con prima valuta di ogni mese.